

Per quanto riguarda le voci fisse di spesa, l'Ente comunica che, per effetto del criterio di cassa, sono state poste a carico dell'esercizio 2000 gli importi riferiti alle ultime due mensilità del 1999.

Quanto sopra, unito all'adeguamento degli emolumenti per il personale dirigente, giustifica l'incremento dei costi per il personale registrato nel conto del 2000.

Il prospetto che segue mette in evidenza il costo medio annuo che l'ACI sopporta per ciascuna unità di personale calcolato in rapporto al numero medio di personale presente in ciascun esercizio.

ACI - (in milioni di lire)

	1999	2000
A) TOTALE COSTO PERSONALE	246.102,0	251.886,7
B) NUMERO MEDIO PERSONALE NELL'ANNO*	3.550,5	3.543,0
COSTO ANNUO PRO CAPITE A/B	69,3	71,1

*Il dato deriva dalla media aritmetica del numero del personale alla data del primo gennaio e del numero del personale al 31 dicembre

La ripartizione degli oneri per il personale in servizio nelle tre gestioni dell'ACI (istituzionale, tasse, PRA) viene evidenziata dal prospetto che segue.

ACI - (in milioni di lire)

Oneri per il personale in servizio	GESTIONE ISTITUZIONALE	GESTIONE TASSE	GESTIONE P.R.A.	TOT.
ES. 1999	22.430	15.151	167.439	205.020
ES. 2000	23.523	15.581	180.779	219.883

4- NUOVI ASSETTI ORGANIZZATIVI ED ISTITUZIONALI DELL'ENTE

Nel corso del biennio in esame l'Ente ha avviato un generale processo di riorganizzazione con l'intento di assumere una veste organizzativa moderna e coerente con le sfide poste dal mercato.

Il nuovo modello organizzativo ha ridisegnato i rapporti esistenti all'interno della Federazione ACI sotto il profilo di una maggiore integrazione e di un più stretto coordinamento al fine di incrementare i livelli di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione.

Il processo di rinnovamento, avviato in conformità dei principi normativi di riforma della Pubblica Amministrazione, è stato attuato in maniera progressiva ed organica, secondo un programma di interventi che ha investito sia gli aspetti istituzionali dell'Ente, attraverso l'entrata a regime del **nuovo Statuto**, sia quelli di natura organizzativa con il **Regolamento di Organizzazione** (ex d.lgvo n.29/93, successivamente recepito dal d.lgvo n.165/2001) ed il **Regolamento Interno della Federazione ACI**, sia gli aspetti di contabilità con il **nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente**.

In attuazione delle norme introdotte dal decreto legislativo n.29/93, il programma di riforme ha comportato nel corso del 1999 l'adeguamento dell'Ordinamento dell'ACI ai nuovi principi legislativi, con l'adozione del Regolamento di Organizzazione (deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 18 maggio 1999 e successivamente modificato con deliberazioni dell'8 novembre 1999, del 13 luglio 2000 e dell'11 luglio 2001), che ha posto le basi per il recepimento nell'Ordinamento dell'Ente del principio della separazione tra le funzioni di indirizzo amministrativo e controllo, demandate agli Organi, e quelle di attuazione e gestione, assegnata alla Dirigenza.

Proseguendo nella strada del rinnovamento, l'Ente ha adottato nel 2000 il Regolamento Interno della Federazione ACI, che ridefinisce i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nella Federazione stessa (ACI, Automobile Club Prov.li, Società collegate, rete di vendita), al fine di consolidare un modello aziendale coerente con i nuovi scenari ed in grado di supportare i processi evolutivi in atto.

Con l'adozione di tali provvedimenti, l'ACI ha ridisegnato i confini dei propri assetti organizzativi, introducendo all'interno concetti già a diffusione generale quali la pianificazione

strategica delle attività, l'affermazione di una efficace e condivisa politica di gruppo, la flessibilità e semplificazione dei processi decisionali ed operativi, l'adozione di rigorosi e puntuali sistemi di controllo, nonché il potenziamento della comunicazione interna ed esterna.

La logica che ispira il Regolamento Interno della Federazione risponde all'esigenza di riqualificare le funzioni dell'Ente nell'ambito delle attività istituzionali, associative e commerciali attraverso una gestione di tipo "manageriale", premessa questa per l'osservanza dei principi di efficienza efficacia ed economicità, in conformità agli stessi contenuti di riforma della Pubblica Amministrazione contenuti nelle recenti leggi in materia.

Nell'ambito del più ampio discorso teso all'ottimizzazione dei rapporti esistenti tra le diverse componenti della Federazione, particolare rilevanza assume l'attività di raccordo e coordinamento dell'azione delle componenti stesse rispetto agli obiettivi strategici della Federazione.

A tale proposito, è intenzione dell'Ente implementare, attraverso la costituzione di una specifica area di attività, un'azione di coordinamento degli atti di programmazione e delle iniziative commerciali delle Società anche a supporto delle decisioni degli Organi.

Parallelamente, un ulteriore passo nella ridefinizione degli assetti istituzionali e nel completamento del quadro normativo ed organizzativo entro il quale l'Ente è chiamato ad operare si è avuto con l'adozione del nuovo **Statuto**, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nelle sedute del 17 maggio e 18 ottobre 2000.

In particolare il nuovo Statuto, adottato ai sensi dell'art.13 del d.lgvo 29 ottobre 1999 n. 419, recante norme sul "riordinamento del sistema degli Enti pubblici nazionali", ha sostanzialmente recepito i principi affermati dallo stesso decreto legislativo.

Tra questi, in particolare, la distinzione fra poteri di indirizzo politico e poteri di gestione; l'istituzione di sistemi di controlli interni coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgvo 286/1999; l'istituzione di uffici di relazioni con il pubblico, ai sensi dell'art.12 del D.Lgvo 29/93; l'adozione di regolamenti di contabilità ispirati a principi civilistici.

L'approvazione dello Statuto è avvenuta con decreto del Ministero delle Attività Produttive in data **23 gennaio 2001** e, quindi, con largo anticipo rispetto al termine del 30 giugno dello stesso anno previsto dall'art.13 del citato decreto legislativo.

Il quadro di riordinamento istituzionale ed organizzativo dell'Ente è stato completato con l'adozione del **Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI** (con delibera del Consiglio Generale del 13 luglio 2000, successivamente modificata con deliberazioni del 13 dicembre 2000 e 9 marzo 2001) in attuazione dello Statuto e dello stesso Decreto Legislativo n.419/99, che prevede la facoltà per gli Enti di adottare appositi regolamenti di contabilità ispirati a principi civilistici, anche in deroga alle disposizioni del DPR n.696/1979 (Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70).

In tal modo, l'ACI ha attuato i principi affermati dal D.Lgvo n.29/93 anche sul piano economico-contabile, prevedendo l'introduzione di un sistema di contabilità analitica per centri di costo che rappresenta il naturale corollario al principio di responsabilizzazione della dirigenza in quanto titolare di uno specifico centro di responsabilità di spesa ed entrata.

L'iter procedimentale di approvazione del Regolamento in parola si è concluso con l'emanazione del decreto del Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale per il turismo del 31 maggio 2001, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze.

A partire dal bilancio di previsione per l'anno 2002, pertanto, secondo gli intendimenti dell'ACI, dovrebbero essere introdotti i nuovi istituti previsti in materia di gestione finanziaria dell'Ente dalla nuova legge di contabilità pubblica n.94/1997.

Conclusa tale fase, dovrebbero essere tempestivamente avviate le attività necessarie all'introduzione dei sistemi di contabilità analitica per centri di costo.

Nell'ambito dell'azione di pianificazione e coordinamento strategico svolta dall'Ente nei confronti degli Automobile Club e con l'intento di assicurare l'indispensabile omogeneità ed uniformità di impostazione dei relativi sistemi amministrativi e contabili, l'ACI riferisce di aver svolto una importante attività di analisi e studio mirata all'individuazione di schemi di Regolamenti per gli stessi AACC, secondo un'impostazione coerente con le scelte già attuate a livello centrale.

In tal modo, il processo di revisione dei sistemi amministrativi e contabili degli Automobile Club, che si auspica possa concludersi nel minor tempo possibile, costituirà, secondo quanto sostenuto dall'Ente, un ulteriore ed importante traguardo nell'ottica della indispensabile uniformità di indirizzo sull'intero territorio nazionale.

5 - LE ATTIVITA' DELL'ENTE

Le attività svolte dall'Ente vanno distinte in due grandi settori: il primo è costituito dalle ATTIVITA' ISTITUZIONALI (statuto art.4), il secondo è rappresentato dalle ATTIVITA' DELEGATE (statuto art.5).

Entrambi i settori, nel corso del periodo in esame, hanno registrato numerose novità che saranno oggetto di analisi nei paragrafi che seguono e, tuttavia, tra queste vanno, in via preliminare, citate le più significative: il completamento del progetto Mosaico (viene così denominata la rete telematica interna), la realizzazione dello Sportello telematico dell'automobilista e la cessazione del rapporto convenzionale intercorrente tra ACI e Ministero delle Finanze per l'affidamento delle attività connesse alla riscossione e gestione delle tasse automobilistiche a seguito del trasferimento delle relative competenze alle Regioni e Province autonome.

5.1- LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Tra le cd. ATTIVITA' ISTITUZIONALI devono annoverarsi i compiti per i quali l'Art. 4 dello Statuto, ai fini del conseguimento degli scopi di cui all'art. 1 dello Statuto stesso (promozione e sviluppo dell'automobilismo), affida all'ACI: lo studio dei problemi automobilistici, la formulazione di proposte e l'espressione di pareri su richiesta delle competenti autorità; la collaborazione, nel quadro dell'assetto del territorio, con gli organismi preposti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo e all'organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione; la promozione e lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale, attuando tutte le provvidenze a tal fine necessarie; la promozione e l'organizzazione delle attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla *Federation nationale de l'Automobile* - F.I.A., nonché l'assistenza e l'associazione degli sportivi automobilisti; la promozione, l'istruzione automobilistica

e l'educazione dei conducenti di autoveicoli; l'attuazione di forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli.

Come posto in evidenza nelle precedenti relazioni, le quote associative costituiscono pressoché l'unica fonte di entrata della gestione riguardante i servizi istituzionali e su tale gestione vengono a gravare anche attività che l'ACI deve svolgere a favore della collettività (quali quelle concernenti il settore della sicurezza e dell'educazione stradale) che vanno a ridurre le risorse da destinare al miglioramento delle attività associative; pertanto l'impegno dell'Ente è ancora consistito nel contemperare l'esigenza di una rigorosa conduzione aziendale, imposta dalla scarsità delle risorse, con la necessità di realizzare iniziative tese a rendere nuovi e più efficienti servizi al fine di allargare la base contributiva.

Operando in una situazione di mercato l'ACI si è necessariamente basato su un'impostazione in chiave aziendalistica dell'organizzazione e delle attività capace di rendere un insieme di servizi che, attraverso una efficace comunicazione esterna dei prodotti, fosse in grado di soddisfare le varie esigenze dei potenziali soci e degli automobilisti in genere.

L'azione dell'Ente nel corso del biennio in esame si è indirizzata lungo quattro direttrici principali: **Attività associativa – Iniziative nel settore del turismo – Relazioni internazionali – Mobilità, viabilità, sicurezza stradale e trasporti.**

Attività associativa

Tesa verso l'obiettivo strategico primario di assicurare l'espansione della propria base associativa, nel corso degli anni 1999 e 2000 l'azione dell'Automobile Club d'Italia si è concentrata verso la riconsiderazione dei servizi offerti ai propri associati – effettivi e potenziali – tramite l'adozione delle seguenti linee-guida:

- garantire, quale connotazione distintiva dell'associazione all'ACI, l'attenzione al socio e non al veicolo, assicurando, così, la **personalizzazione** dei servizi offerti sia ai titolari di ACI Charta, prodotto di punta dell'offerta ACI, che delle altre formule associative;
- perseguire la **fidelizzazione** degli associati, sia mediante l'adozione di strumenti tecnici, quali prodotti con funzione di carta di credito ed a rinnovo automatico, sia attraverso la

promozione di una “vita di club”, che rafforzi lo *status* di socio, rispetto a quello di semplice cliente di una società di servizi;

- rafforzare la leva della distribuzione dei prodotti e servizi ACI, attraverso la riqualificazione, in chiave commerciale e propositiva, della **rete di vendita ACI** e la trasformazione delle delegazioni in centri di vendita multi prodotto/servizio, proseguendo nell’adozione di una logica di gestione di impronta tipicamente aziendale;

- costituire e rafforzare rapporti di **partnership** con operatori qualificati, in grado di fornire servizi complementari a quelli tradizionalmente connessi all’associazione ACI (assistenza tecnica al veicolo), al fine di rendere l’offerta di prodotti/servizi quanto più ampia e modulare e non legata ad una logica di “pacchetti chiusi”;

- garantire, grazie al rinnovamento del parco tecnologico a disposizione della Federazione ed alla disponibilità di una rete telematica interna (c.d. progetto **MOSAICO**), l’offerta di servizi *in linea* e la predisposizione di un efficace strumento di comunicazione interna alla Federazione.

Al riguardo, nel corso del 2000 si è concluso il piano di diffusione nazionale del progetto MOSAICO, che consente a tutta la Federazione ACI di erogare i servizi **Socio-on-line**, **EPICA 3**, **Visure PRA**, **Visure camerali**, **accesso a Internet** e **posta elettronica**.

Sulla base delle linee guida descritte, l’ACI comunica di aver presentato per l’**anno 1999**, nell’ambito della materia delle attività associative, le seguenti iniziative:

- lancio del nuovo prodotto “**Nuova tessera Italia**”, che, nell’ottica di assicurare la fidelizzazione degli associati, unisce anche funzioni di pagamento andando ad ampliare la gamma di offerta dell’ACI su tre diversi livelli: Tessera Italia tradizionale, Nuova Tessera Italia ed ACI Charta.

- parallelamente, la tessera **ACI Charta**, che costituisce il prodotto di “punta” dell’offerta ACI, oltre ai servizi offerti con Nuova Tessera Italia, è stata arricchita di ulteriori nuovi servizi, tra i quali la possibilità, per il titolare, di beneficiare dell’auto sostitutiva in ogni caso di fermo del veicolo, l’estensione alla famiglia del socio del servizio “medico pronto”;

- ulteriori interventi di ottimizzazione dei servizi già rientranti nell'offerta ACI hanno riguardato la **revisione dei servizi di assistenza tecnica** (con la possibilità prioritaria di beneficiare del *dépannage* e del traino del veicolo fino all'officina indicata dal socio), lo **sviluppo dell'assistenza informativa** resa ai soci e la **revisione della tessera SOS**, sottoscritta in occasione del servizio di soccorso stradale ed offerta ad un prezzo promozionale;

- predisposizione di una **nuova gamma di servizi destinata al mercato aziendale e di un prodotto destinato ai trasportatori**.

Nel corso dell'**anno 2000** l'ACI, prefissata la segmentazione del mercato di riferimento, ha adeguato i servizi destinati al mercato individuale ed agli autotrasportatori ed, in esito agli studi svolti nell'anno 1999, ha realizzato un nuovo modello di offerta destinato al mercato aziendale.

In tale quadro, l'Ente comunica di aver predisposto i seguenti servizi:

- lancio del nuovo prodotto associativo destinato ai camperisti (**Tessera Camper**) con ulteriori servizi legati al viaggio ed alla vacanza;

- lancio del nuovo prodotto **Tessera moto** destinato ai titolari dei mezzi a due ruote e realizzato in due versioni (tessera moto city e moto Italia/Europa), con diversa validità territoriale e possibilità di fruire del soccorso stradale, *dépannage* e di copertura contro gli infortuni;

- **evoluzione della tessera trasportatori**, con la possibilità per i titolari di fruire più volte all'anno della riparazione del veicolo e di ulteriori servizi offerti dalla Federazione Autotrasportatori Italiana (FAI), grazie ad un accordo concluso con l'ACI ed integrale rivisitazione dell'offerta destinata al **mercato aziendale**;

- l'accordo tra **ACI ed Holding Italiana Turismo** – concluso nel corso dell'anno 2000 – ha consentito di sviluppare, nel quadro di un nuovo posizionamento del mercato, nuovi importanti

servizi nell'area della mobilità e del turismo. Attraverso la nuova Società **Sestante ACI S.p.A.** sono stati, infatti, realizzati cataloghi di proposte turistiche ed una formula associativa in tre diverse formule (*green*, *classic* e *gold*) ed integrabile con la tradizionale associazione all'ACI.

Al di fuori dei servizi offerti nell'ambito delle formule associative dell'ACI, sono stati realizzati, grazie al contributo delle Società del gruppo ACI o delle relazioni di *partnership*, i seguenti ulteriori servizi:

- agevolazione nei prezzi di offerta del servizio di radio localizzazione telematica del veicolo **Movitrack**, con introduzione di ulteriori canali di offerta. Sembra opportuno ricordare che nel corso del 2001 tale prodotto è stato arricchito con la copertura furto e incendio offerta dalla SARA assicurazioni, costituendo, così, il nuovo servizio **ACISAT**;
- **Bollo Sereno**, ossia l'offerta del servizio di pagamento centralizzato e tempestivo del bollo auto attraverso addebito diretto sul conto del socio. Tale servizio si aggiunge alle modalità innovative di pagamento del bollo mediante telefono (*Telebollo*) ed Internet (*BolloNet*), in relazione alle quali ai soci viene praticata una riduzione delle commissioni per le transazioni bancarie;
- **AVIS**. È stato concluso un accordo con l'AVIS per l'offerta di un *carnet*, che consente ai soci ACI la possibilità di eseguire due noleggi annui, corrispondendo esclusivamente le spese assicurative;

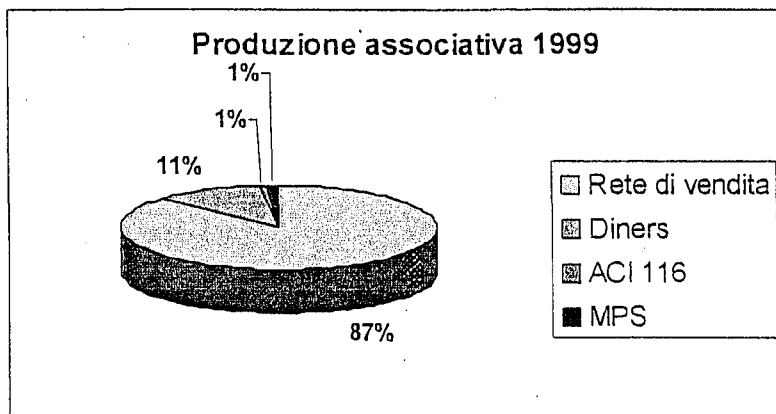
Inoltre, sembra opportuno accennare che nel corso del 2001 è stato concluso un importante accordo tra **ACI e Mondadori**, finalizzato a rafforzare la presenza dell'ACI nei settori dell'editoria e di Internet.

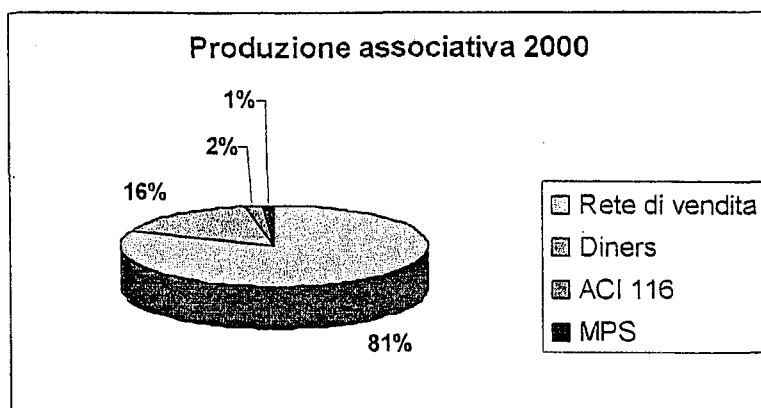
Grazie a tale accordo, è stata interamente ridisegnata la rivista sociale **L'Automobile**, è stata realizzata la nuova rivista **Cambio** (relativa al mercato dell'usato dell'auto ed in vendita presso le edicole) e realizzato un piano di commercio elettronico via Internet.

Inoltre, nel 2001 è stato siglato un accordo quadro con **ALBACOM**, che consentirà alle delegazioni ACI (sempre più qualificate come centri di offerta multi prodotto) di fornire servizi di telefonia fissa.

Come accennato, la strategia adottata dall'ACI è stata anche dedicata al rafforzamento della **rete di vendita dell'ACI** che, a seguito degli interventi adottati nel campo associativo, risulta composta dalle tradizionali delegazioni ACI, dal circuito *Diners Club International*, dal Monte dei Paschi di Siena e dal Soccorso Stradale.

I seguenti grafici evidenziano i risultati ottenuti, negli anni 1999 e 2000 in termini associativi, distinti sulla base del canale di vendita utilizzato; come può evincersi, nell'anno 2000 è stato rilevato un aumento, rispetto all'anno precedente, dell'incidenza percentuale dei prodotti fidelizzanti (a rinnovo automatico), che sono passati dall'11% al 16% sul totale.

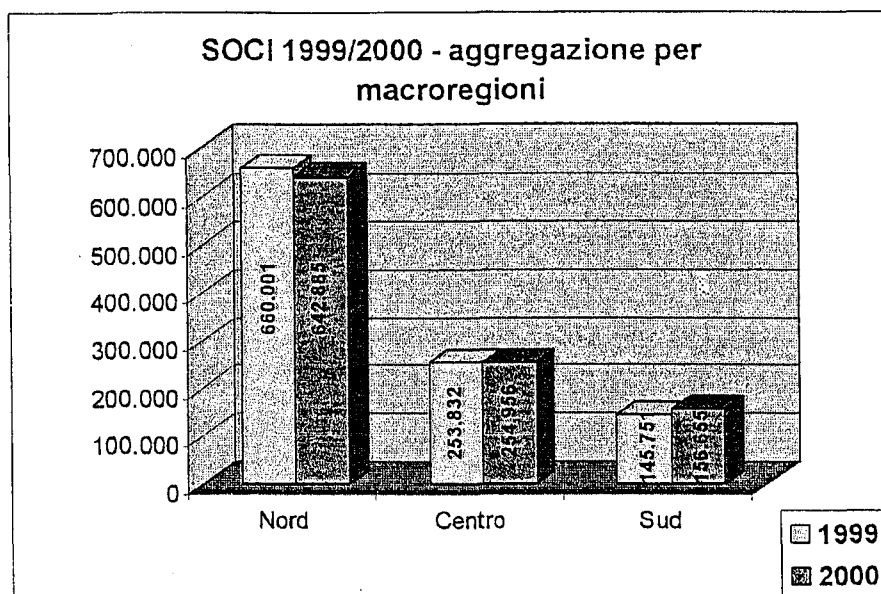




Con riferimento, infine, ai **risultati** ottenuti nell'ambito delle attività associative, nel corso del 2000 si è riscontrata la sostanziale tenuta della compagine dei soci rispetto all'anno 1999, a fronte dell'erosione registrata negli anni precedenti.

La seguente tabella ed il relativo grafico mostrano la ripartizione del parco associativo per gli anni 1999 e 2000 suddiviso per macroregione di riferimento.

SOCI 1999/2000 aggregazione per macroregioni		
	1999	2000
Nord	660.001	642.885
Centro	253.832	254.956
Sud	145.751	156.655
TOTALE	1.059.584	1.054.496



Iniziative nel settore del turismo.

Si è già detto come la revisione dell'offerta ACI sia stata, nel corso dell'anno 2000, integrata con prodotti turistici ad alta qualità, grazie alla politica delle partnership qualificate, al fine precipuo di fidelizzare la base associativa e di acquisire, tramite un arricchimento dell'offerta e la riqualificazione della rete di vendita, nuovi segmenti di mercato differenziati.

Come sopra accennato, grazie alla partnership con la Holding Italiana Turismo (HIT) ed alla Società Sestante-ACI S.p.A., la rete di vendita ACI (costituita dalle sedi degli Automobile Club provinciali, dalle delegazioni e dagli Uffici di assistenza automobilistica alla frontiera), è stata messa in grado di commercializzare anche cataloghi e prodotti turistici.

Con riferimento alle informazioni interne ed internazionali, sembra importante sottolineare il ruolo significativo svolto dall'ACI in occasione del Giubileo del 2000.

Al riguardo, grazie alla capillare struttura dell'Ente (presidi turistici ed Uffici di Frontiera) è stata organizzata l'accoglienza dei turisti in Italia e potenziato il servizio di informazioni, anche

attraverso la rivisitazione, in termini di efficacia, dei processi di gestione delle lettere di credito utilizzate dai turisti stranieri in Italia e dei *carnet de passages en douanes*.

In occasione del **Giubileo del 2000**, l'ACI comunica di aver contattato 833 officine private sparse su tutto il territorio nazionale, al fine di assicurare un più celere disbrigo delle pratiche relative a servizi di assistenza.

L'ACI ha, inoltre, predisposto le seguenti iniziative:

- nel corso del 1999 e 2000 è proseguita, anche attraverso i nuovi servizi telematici (*chioschi telematici*) ed Internet (con il sito www.viaggiareassicuri.mae.aci.it), l'attività di informazione sulle zone turistiche a rischio, svolta grazie al rinnovo della convenzione tra l'ACI ed il **Ministero degli Affari Esteri** fino al 31 dicembre 2001 (progetto denominato "**VIASI**");
- dal 1° gennaio 2000 è, inoltre, entrata in vigore la nuova convenzione per il funzionamento della **centrale telefonica 06-491.115**, che consente di erogare informazioni turistiche anche in lingua straniera;
- sempre dal 1° gennaio 2000, è stato attivato il **numero verde 803.000**, dedicato all'assistenza informativa per i soci e che si è caratterizzato come efficace punto di ascolto e risoluzione dei problemi attivo 24 ore su 24;

Relazioni internazionali.

Le attività di relazione internazionale per gli anni 1999 e 2000 hanno avuto, quale obiettivo, il supporto ed il potenziamento della presenza dell'ACI presso gli organismi internazionali **AIT** (Alleanza Internazionale del Turismo) e **FIA** (Federazione Internazionale dell'Automobile) per quanto riguarda il fronte istituzionale e delle Società paneuropee **ARC Transistance** ed **ARC Europe**, per gli aspetti più propriamente commerciali.

In tale contesto, l'ACI ha svolto le seguenti principali attività:

- l'ACI, il cui Presidente ha rivestito il ruolo di Presidente della Regione I^a dell'AIT e di Vice presidente della FIA, ha curato la preparazione e la partecipazione alle riunioni degli organi statutari, attraverso attività di analisi, studio, relazioni ed interventi;
- è stata curata la partecipazione dell'ACI alle attività di organismi quali l'EUROBOARD, l'EUROCOUNCIL e l'EUROCONFERENCE, dei quali il Presidente ACI ha rivestito la presidenza nel corso dell'anno 2000;
- sono stati avviati i contatti con gli Automobile e Touring club esteri in settori specifici di attività, quali quelli legati al turismo e viaggi (Sestante/ACI), a corsi di guida sicura (Vallelunga) ed all'elisoccorso (in *joint venture* con l'Automobile Club della Germania – ADAC);
- è stato garantito il rafforzamento dei rapporti con la Società paneuropea ARC Transistance, soprattutto sul fronte dei servizi erogati ai soci individuali (tramite la costituzione della citata Società ARC Europe).

Mobilità, viabilità, sicurezza stradale e trasporti.

Nel corso degli anni 1999 e 2000, l'ACI ha assicurato le attività di studio, documentazione e divulgazione di tematiche inerenti alla sicurezza ed alla circolazione stradale con organismi esterni. In tale contesto, sono così proseguite le seguenti attività di collaborazione:

- nell'ambito dell'accordo **ACI – ISTAT – Ministero dei Lavori Pubblici – Istituto Superiore della Sanità** è stato avviato il Comitato paritetico, che ha elaborato uno studio sui Costi sociali degli incidenti stradali. Nel corso dell'anno 2000, a tale pubblicazione sono state affiancate attività di collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia per lo studio dell'incidentalità stradale dei veicoli a due ruote;
- nell'ambito dell'**accordo-quadro con il Ministero dei Lavori Pubblici**, sono stati condotti studi specifici sull'analisi storica degli incidenti stradali, sulle modalità di rilevazione degli

stessi a fini statistici, sulla quantificazione dei relativi costi sociali e sulla revisione dell'archivio delle strade nazionali, al fine della corretta localizzazione degli incidenti.

A tale riguardo, sembra importante specificare che, nel corso della Conferenza Nazionale del Traffico e della Circolazione 2000 (svoltasi a Riva del Garda) l'ACI, fattosi promotore di una massiccia campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza, ha diffuso il **logo della sicurezza stradale**, predisponendo le attività utili al suo attuale utilizzo da parte del Ministero dei Lavori Pubblici;

- per gli anni 1999 e 2000 è stata altresì garantita l'attività di informazione "**Onda Verde - Viaggiare Informati**", svolta nell'ambito della convenzione tra l'ACI ed il Ministero dei Lavori Pubblici;

- è proseguito lo svolgimento dei **corsi AIS** (Abbreviated Injury Scale), inerenti alla classificazione delle lesioni traumatiche da incidente, svolto dall'ACI nell'ambito dell'accordo con la **AAMM** (Association for the Advancement of Automotive Machines), in attuazione della convenzione che consente all'ACI la realizzazione degli stessi in esclusiva per l'Italia;

- è proseguita, per gli anni di riferimento, l'attività di supporto, collaborazione ed affiancamento a favore degli Enti Territoriali, ai fini della predisposizione dei **piani urbani del traffico**, dei **piani urbani di parcheggio** e della relativa gestione attuativa;

In particolare, nel corso del 2000 l'ACI riferisce di aver curato le attività connesse alla regolamentazione della sosta per i comuni di Napoli, Ferrara e Lecce, di supporto all'attività di gestione della sosta per Campobasso e Crotone, di redazione del piano urbano del traffico (P.U.T.) di Imperia, del piano della segnaletica della provincia di Salerno e del comune di Cetara e progettazione di un sistema di monitoraggio della mobilità per il Dipartimento VII del Comune di Roma.

- nel corso del 2000 è stato inoltre sottoscritto un accordo con il **Ministero della Pubblica Istruzione** per la realizzazione, in attuazione dell'art. 230 del Codice della strada, di corsi di aggiornamento per docenti, nell'ambito dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione stradale nelle scuole. In tale quadro, nel corso del 2000 l'Ente ha organizzato 19 corsi di aggiornamento e 7 seminari.

5.2- LE ATTIVITA' DELEGATE

Le attività delegate che vengono svolte per delega dello Stato delle Regioni e delle Provincie autonome comprendono: il servizio di esazione delle tasse automobilistiche e la gestione del Pubblico Registro automobilistico (PRA).

Le maggiori novità che hanno caratterizzato il periodo in esame sono essenzialmente due:

a) **in ordine alla riscossione delle tasse**, l'adeguamento dell'Ente al nuovo assetto normativo (L. 27 dicembre 1997 n.449, D.M. 25 novembre 1998 n.418);

b) **per quanto riguarda il PRA**, la prosecuzione del processo di aggiornamento informatico delle procedure di gestione, ha consentito di concludere i progetti, che prevedono lo svolgimento in tempo reale e presso un unico ufficio delle pratiche automobilistiche (sportello telematico dell'automobilista)⁶.

⁶ Nel corso del 2000, sono stati presentati diversi disegni di legge (*proposta di legge n.6997, d'iniziativa dell'ON.le Soro; proposta di legge n.7003, d'iniziativa dell'ON.le Frattini; proposta di legge n.7047 d'iniziativa dell'ON.le Simeone; proposta di legge n.4728 d'iniziativa del Sen. Napoli*) per la costituzione di una rete telematica tra le Pubbliche Amministrazioni interessate, volta ad eliminare i numerosi adempimenti attualmente previsti a carico dell'utente.

In particolare, le proposte di legge n.6997 (On.le Soro) e n. 4728 (Sen. Napoli) prevedono la realizzazione di *collegamenti telematici tra il Ministero dei Trasporti, l'ACI e gli Studi di consulenza*